

Le sorelle Brontë tra vaudeville e opera musicale

La vita delle tre scrittrici ricostruita tra prosa e musica da Davide Livermore, Andrea Chenna e Stefano Valanzuolo

LEONARDO OSELLA

Fra teatro e musica, arriva dalla Biennale di Venezia - dove ha inaugurato la sezione teatrale - un originale spettacolo che ha molto di piemontese: difatti vi sono coinvolti l'Associazione Baretto, il Teatro Regionale Alessandrino, Moz-Art Portici, con la collaborazione della Fondazione Teatro Stabile di Torino.

Si tratta di «Le sorelle Brontë», di cui Andrea Chenna (anch'egli torinese) ha voluto ricostruire la partitura; la drammaturgia è di Stefano Valanzuolo, la regia di Davide Livermore.

E' un'opera comica che va in scena al Cineteatro Baretto giovedì 5 e venerdì 6 marzo alle 21, con lo stesso Chenna come concertatore e Livermore in veste di tenore sulla scena, insieme con artisti come il baritono Alfonso Antonozzi, Ekaterine Bugianishvili, Perrine Madoeuf, Cristina Alberto, Angela Nisi, Maryse Pires da Silva, Oxana Mochenets, Anna Besi, Mara Bezzi, Giulia Alber-

ti, Francesca Rota, Gualtiero Ristori, oltre a Angelo Conto e Diego Mingolla come musicisti.

Non è agevole classificare precisamente questo spettacolo: musical? operetta? varietà? Forse un vaudeville sulla vita delle tre sorelle Brontë (Carlotta, Emilia, Anna), basato su un libretto d'opera comica di Bernard de Zogheb, misterioso personaggio originario di Alessandria d'Egitto.

Con i costumi ottenuti grazie a Fondazione Teatro Regio di Torino e Fondazione Teatro Verdi di Trieste, ecco dunque un lavoro ambientato tra le nebbie della campagna inglese, curioso anche per il testo, steso in quella «lingua franca» lungamente in uso nei porti mediterranei che è stata definita «esperanto commerciale». Un mix «tra colto e popolare, tra kitsch e sublime», la cui musica è nata su indicazioni fornite dallo stesso de Zogheb per ogni parte del libretto.

La curiosità per lo spettacolo viene già stuzzicata dalla lettura della locandina, data la presenza di personaggi come «uno scrivano famoso», «il fratello vergognoso delle tre sorelle», «uno che ama Carlotta», varie badanti tra le quali una «che porta valigie», «il proprietario di un hotel di Bruxelles», «un editore avaro e ricco». Tel. 011/655.187.

➔ GIOVEDÌ 5 E VENERDÌ 6 MARZO AL BARETTI



Un momento dello spettacolo di Davide Livermore